



PENSIONE PER IL DIRETTORE DEI TERRITORI DEL MINCIO

## **“Più sicurezza idraulica per il Mantovano”, Cesare Buzzacchi si congeda dal Consorzio di Bonifica**

*I cambiamenti della città. Le tre alluvioni. Le due siccità. I progetti svolti e quelli in cantiere. E il saluto a tutti i “suoi” dipendenti*

MANTOVA (30 dicembre 2015) – “Ho visto cambiare parecchio Mantova e per il futuro la città dei laghi dovrà guardarsi dalle troppe acque d’inverno, ammodernare gli impianti... ma anche difendersi dalla siccità”. L’agronomo mantovano **Cesare Buzzacchi**, 66 anni, sposato e padre di famiglia, da 15 anni alla direzione nel mondo dei Consorzi di Bonifica, prima Fossa di Pozzolo ora il nuovo Consorzio Territori del Mincio, con 3 alluvioni affrontate (2000, 2002 e 2014) e la gestione di 2 annate siccitose (2003 e 2007), si appresta a godersi il meritato riposo.

Libero professionista come alla direzione consortile dopo la classifica del Consorzio, all’epoca che mi hanno dato grande cambiare la città, forse senza la eppure su Mantova anche non Bonifica sono stati fatti grandi ed Certo, la cementificazione perché canali che erano stati da un territorio agricolo ora urbanizzate”. “Ricordo – città di Mantova è sottesa a 3 Bonifica: Ponte Arlotto, funziona rigurgiti di Po, Valletta Valsecchi, volta che piove per sollevare le Mantova che scaricano nella Pietole sempre in funzione, acque del depuratore di Mantova e prosciuga tutta la parte più depressa della città”.



Il dott. agr. Cesare Buzzacchi

### **E quando piove davvero troppo, che succede?**

“Combattiamo contro le alluvioni: dapprima le subiamo, quindi progettiamo e cerchiamo le risorse per ricostruire quanto danneggiato. Per questo ricordo i gravi danni nelle zone di Sustinente e Serravalle a Po”. Nelle sue memorie anche “la piena del novembre 2014 che ci costrinse a fermare due impianti, perché il fiume era salito oltre il limite degli argini dei mandracchi. Un lavoro al limite dato che si tratta di impianti storici: è per questo che a Cesole di Marcaria vorremmo ipotizzare un nuovo impianto ma oggi c’è un grave problema di finanziamenti”.

**Lei ha operato anche contro la siccità.** “Sì, un lavoro centellinato e in accordo con gli altri enti e gli altri Consorzi, dato che la quasi totalità dell’acqua la deriviamo dal Lago di Garda: quando c’è la siccità dosiamo la risorsa idrica. Nel 2007 rischiammo di interrompere le irrigazioni, effettuando addirittura turnazioni tra canali”. La mente va alla gestione del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, dei progetti presentati sugli ultimi due piani di sviluppo rurale per la realizzazione di opere prevalentemente irrigue con finanziamenti per 15 milioni di euro, ma anche risorse per le ricostruzioni dopo le alluvioni e del post terremoto.

“Oggi concludo la mia esperienza – conclude il direttore Buzzacchi – ma vorrei dire grazie a tutto il personale – 82 persone in tutto - che, anche dopo la fusione del 2012, ha saputo rimettersi in gioco pur lavorando in un ambito allargato e diverso. Merito del lavoro impostato, del consiglio di amministrazione e della presidente **Elide Stancari**: gestire ogni evenienza è quanto ci ha condotti sin qui”.

agronomo dal 1976, giunge redazione del piano di Fossa di Pozzolo. “15 anni soddisfazione, ho visto crescita che ci aspettava, solo grazie al Consorzio di importanti interventi idraulici. avvenuta è stata un problema pensati per scaricare acque scaricano più acque da aree aggiunge il direttore – che la impianti di sollevamento della periodicamente in caso di che entra in funzione ogni acque del sistema fognario di Fossa Magistrale, e Forte di perché solleva anche le



Consorzio di Bonifica  
**Territori del Mincio**

Dal consiglio d'amministrazione il "grazie al direttore Buzzacchi per quanto svolto sempre nell'interesse del Consorzio e di tutti i consorziati. Con l'auspicio che la nuova vita nella pensione possa essere ancora prodiga di grandi soddisfazioni".

**COMUNICATO STAMPA**